

## Headquarter

Carla Marello

---

PUBBLICATO: 10 GENNAIO 2025

Alcuni lettori ci chiedono se sia corretto che il sostantivo *headquarters*, ‘sede centrale di un’azienda’, in italiano venga usato senza la *-s* finale, *headquarter*.

**L**e domande dei lettori, benché formulate in tempi diversi, pongono tutte lo stesso problema di fondo: il prestito integrale da una lingua straniera deve seguire le regole della lingua straniera d’origine o quelle della lingua che l’ha adottato?

Chiariamo intanto che i prestiti non sono mai integrali al 100% perché si adatta quasi sempre la pronuncia e, in particolare, gli italiani adattano sempre la pronuncia delle parole inglesi: se non lo fanno, passano per presuntuosi anche nei salotti buoni, o per coloro che da bimbi sono stati allevati da un(a) madrelingua, o per insegnanti di inglese (comunque un po’ snob). I gentili lettori che si sono rivolti alla Crusca saltano la questione dell’*h* aspirata che ci vorrebbe nel pronunciare *headquarters* all’inglese (e che pure dovrebbe influenzare in italiano la scelta dell’articolo, *lo* o *gli*); sorvolano sul fatto che la prima *r* di *quarters* non si dovrebbe sentire e pure l’ultima assai poco; sono invece colpiti dalla questione morfologica.

Alcuni dei lettori considerano *headquarters* plurale per via della *s* finale, altri, più avvisati – forse perché hanno consultato un madrelingua o un dizionario inglese – non si esprimono sul numero della parola inglese, ma vogliono sapere che fare in italiano.

I dizionari inglesi o americani specificano che è una parola che finisce in *s* e sembra quindi plurale, ma di fatto appare come soggetto di verbi talvolta al singolare come nell’esempio riportato dal dizionario *Merriam-Webster*:

the *headquarters* of the newly established United States government **was** in New York City, the nation’s first capital [Il quartier generale del recentemente istituito Governo degli Stati Uniti si stabilì a New York City, la prima capitale della nazione].

Quindi a seconda del volere del parlante può esser singolare o plurale; riportiamo altri esempi tratti da dizionari monolingui inglesi.

The firm’s **headquarters is/are** in London [La sede centrale/le sedi centrali dell’azienda è/sono a Londra].

**Headquarters** in Dublin **has/have** agreed [Il quartier generale di Dublino ha acconsentito].

Google con la ricerca in pagine italiane ci segnala circa 3,530 risultati della parola senza *-s* e ben dieci volte tanti – 35,700 – risultati con *-s*; però se leggiamo i contesti la stragrande maggioranza appare in brani inglesi citati all’interno di pubblicazioni italiane.

Nei contesti davvero italiani, ad esempio nel libro di Marco Guerci *La gestione delle risorse umane per la sostenibilità* (Milano, Angeli, 2011), a p. 311 troviamo:

[...] Direttori che operano in società con *headquarters* localizzato all'estero. L'obiettivo era scoprire in che modo la collocazione dell'*headquarters* della società in Italia o al di fuori dei confini possa condizionare le relazioni tra la Direzione del personale e i suoi *stakholder*.

Vediamo appunto *headquarters* con *-s* trattato come maschile singolare poiché l'attributo è "localizzato" e corredato di preposizione articolata "dell'*headquarter*" come se la *h* iniziale fosse muta.

Quando appare come plurale, cioè si tratta di più di un *headquarters*, richiede l'accordo al plurale. Si legge nella rivista "Il Mulino", vol. 57, 435-437/2008 (p. 375):

Non sono solo le fabbriche a correre il rischio di chiusura, anche i **corporate headquarters** – ovvero i luoghi dove si concentrano le funzioni «nobili» o quantomeno meglio remunerate di una società, come il management.

In italiano il prestito si potrebbe benissimo evitare perché *quartier generale*, nel senso di sede centrale di un'azienda va benissimo, ma se proprio lo si vuole usare appare naturale che sia accompagnato in italiano da aggettivi al singolare "l'azienda X ha spostato il suo *headquarters*" e da verbi alla terza singolare, perché dietro a questa parola inglese che finisce in *-s* si sente un referente singolare. Di qui a privare la parola grafica della *-s* il passo è breve: è la consacrazione dell'adattamento italiano.

Non è un caso isolato: *silos* forma spagnola plurale è stato trattato come singolare "un *silos* per il grano" e invariabile al plurale *i silos*. Si veda in proposito l'ampia trattazione di Paolo D'Achille in questa stessa sezione del sito pubblicata il 6 luglio 2021.

Se le edizioni recenti dello Zingarelli danno la forma *silos* come scorretta, nella prima edizione 1917-1922 Zingarelli introduceva *silos* nel corpo della voce come sinonimo del lemma **silò**.

**Silò** m. SIRUS - Granaio sotterraneo, Fossa di grano, Buca. | Grande magazzino in vicinanza del porto, con tutti i mezzi di scarico per conservare e spedire il grano; **Silos**. | Fossa naturale o in muratura per conservar freschi i foraggi, compressi a strati e tolti all'azione dell'aria.

Anche per prestiti dal latino abbiamo fatto lo stesso: *opera omnia* sarebbe un plurale neutro in latino, ma più dizionari lo considerano una locuzione sostantivale femminile, poiché termina in *a*, invariabile.

La morale che se ne ricava è la seguente: evitiamo *headquarters* e *headquarter* in favore di *quartier generale* e i dizionari che accolgono il prestito avvisino quelli che proprio lo vogliono usare che in italiano è singolare anche se finisce in *s*, che ha la pronuncia adattata e non data nei dizionari e che esiste un prestito adattato che perde, non solo l'*h* aspirata in testa nella pronuncia, ma anche la *s* nella grafia in coda. Questo prestito adattato però per gli estimatori dei prestiti dall'inglese dovrebbe esser etichettato come uso di minor prestigio.

I tre dizionari italiani che per ora hanno registrato *headquarter* lo hanno fatto senza *-s*. Il *Vocabolario Treccani* online, nella sezione Neologismi, ha il lemma *headquarter* (Neologismi 2008), s. m. inv. con due bei contesti in cui un amministratore delegato menziona "il nostro *headquarter*" in un articolo

del “Sole 24 ore” del 2003 e si parla di un’opera di Michelangelo Pistoletto esposta “nell’headquarter della Ermenegildo Zegna a Milano” in un articolo della “Stampa” del 2008.

Nel *Supplemento 2009* del **GDLI** *headquarter* è lemmatizzato senza -s, accompagnato dalla pronuncia adattata italiana e da quella corretta inglese, considerato sostantivo maschile invariabile e definito “Quartier generale; centro direzionale, sede centrale di un’azienda” ed è accompagnato da un contesto tratto dal “Corriere della Sera” del 22/3/1999 in cui si apprezza l’uso dell’articolo giusto e l’invariabilità: “recruiting [...] condotto per conto degli headquarter e non delle branch nostrane”.

L’ultima edizione del **Sabatini Coletti (2024)** presenta una voce in cui *Headquarter* è definito un sostantivo inglese. In realtà l’unico lemma inglese senza *s* è il verbo inglese *headquarter* ‘acquartierarsi’. Dice che il plurale inglese è *headquarters* e che in italiano è un sostantivo maschile invariabile o anche plurale.

*headquarter* /hed'kwɔ:tɚ/ sost. ingl. (pl. *headquarters*); in it. sost. m. inv. (o pl. orig.)

◆ mil. Quartier generale; estens. sede della direzione di un’azienda

[ETIMO] voce ingl., propr. “quartier generale”

[DATA] a. 1997

#### Cita come:

Carla Marellò, *Headquarter*, “Italiano digitale”, XXXII, 2025/1 (gennaio-marzo)

DOI: 10.35948/2532-9006/2025.34374

Copyright 2025 Accademia della Crusca

Publicato con licenza creative commons **CC BY-NC-ND**